

Si attesta che il presente atto è stato  
affisso all'Albo Pretorio on-line  
dal 07/09/2015 al 22/09/2015

L'incaricato della pubblicazione  
PIETRO DELL'EDERA

ORIGINALE

n. 31 d'ordine del registro  
adunanza del 07/08/2015



## COMUNE DI POLIGNANO A MARE

70044 PROVINCIA DI BARI

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: IUC-COMPONENTE TASI APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO D'IMPOSTA 2015.**

L'anno duemilaquindici, addì sette del mese di agosto a Polignano a Mare e nella Casa Comunale, alle ore 9,30 con il seguito.

A seguito di avviso prot. n.21330 del 31/07/2015, a firma del Presidente del C.C. e consegnato in tempo utile ai Consiglieri comunali, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

La seduta è PUBBLICA di II CONVOCAZIONE per deliberare sulla proposta in oggetto.

Fatto l'appello nominale risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1. Domenico VITTO	1		10. Antonio MAIELLARO	7	
2. Modesto PELLEGRINI	2		11. Domenico LOMELO	8	
3. Mario MAZZONE	3		12. Gianpiero MANCINI	9	
4. Fonte LOFANO	4		13. Angelo Raffaele BOVINO	10	
5. Angelo FOCARELLI		1	14. Dionisio LAMANNA		4
6. Giuseppe FACCIOLLA		2	15. Eugenio SCAGLIUSI	11	
7. Francesco Saverio MANCINI		3	16. Raffaele MARINGELLI	12	
8. Valerio CANTATORE	5		17. Lucia BRESCIA		5
9. Salvatore COLELLA	6				

Totale Presenti 12 assenti 5

Assume la presidenza Modesto Pellegrini nella Sua qualità di Presidente del C.C., il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, lettera a, del T.U., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000) il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Caterina Di Turi

Nominati scrutatori i Signori Consiglieri Comunali \_\_\_\_\_

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'O.d.G.

Relazione il Dirigente Settore Economico Finanziario Dott. Raffaele Nicola VITTO.

**PREMESSO:**

**CHE**, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CHE** la IUC è composta da:

- L'IMU (Imposta Municipale Propria): di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214);
- La TASI: componente destinata al finanziamento dei servizi indivisibili dei comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (art. 1, commi 669-679 della Legge 27.12.2013, n. 147);
- La TARI: tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (art. 1, commi 641-666 della Legge 27.12.2013, n. 147).

**RICORDATO CHE** la TASI:

- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;

**RICHIAMATI** i commi da 639 a 704 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TASI;

**RICHIAMATO** il comma 679 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della legge n. 147/2013;

**RITENUTO** necessario, per l'anno 2015 di non avvalersi della facoltà introdotta dall'articolo 1, comma 677 della legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., di aumentare l'aliquota TASI dello 0,8 per mille al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principali;

**VISTO** l'art. 1, comma 682, della legge 147/2013 che prevede la possibilità per il comune di stabilire eventuali esenzioni/riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, attraverso l'applicazione dell'ISEE;

**RITENUTO**, pertanto, di confermare una soglia di esenzione circa il pagamento della tassa per un valore pari ad euro 10.000,00 del reddito complessivo calcolato secondo le regole attraverso cui si determina l'ISEE come già stabilito dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 09/09/2014;

**TENUTO CONTO** che per i servizi indivisibili comunali alla cui copertura la TASI è destinata, s'intendono in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività e le opere, forniti dai comuni alla collettività per le quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

**RICHIAMATA** la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 03.09.2014 con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della TASI;

**RICHIAMATA** la Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 09.09.2014 con la quale sono state approvate le aliquote TASI per l'anno 2014;

Si chiede al Consiglio Comunale di approvare il presente punto all'o.d.g.

Il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola ai consiglieri per gli interventi come da dibattito allegato.

Successivamente il Presidente pone a votazione il punto:

CONSIGLIERI PRESENTI: 12

CONSIGLIERI ASSENTI: 5 ( Focarelli, Facciolla, F. Mancini, Lamanna, Brescia)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI: 8

CONSIGLIERI CONTRARI: 4 (Scagliusi, Maringelli, Bovino, G. Mancini)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **VISTI:**

- l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

**VISTO** il D.M del 13.05.2015, in attesa di pubblicazione in G.U, che ha ulteriormente differito al 30 luglio 2015, il termine ultimo per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2015;

**RICHIAMATO** l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”*;

**VISTO** l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e sue modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.L. n. 102/2013 convertito con modificazioni nella L. n. 124 del 28/10/2013

**Vista** la Legge n. 190 del 23.12.2014 pubblicata su G.U. serie generale n. 300 del 29/12/2014 – suppl ordinario n. 99 (Legge di Stabilità 2015);

**VISTO** il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito in legge n. 68/2014;

**VISTO** il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in legge n. 89/2014;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento di contabilità;

**VISTI** i pareri favorevoli tecnico e contabile resi ai sensi degli artt. 49, I comma e 147 bis, I comma del T.U.E.L. approvato con D. lgs. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

**VISTO** il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** l'esito della votazione

## **DELIBERA**

1. **DI CONFERMARE** per l'anno 2015 le aliquote già in vigore per l'anno 2014, come stabilite dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 09/09/2014, di seguito riportate:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2‰
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2‰
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	2‰
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che le utilizza come abitazione principale	2‰
Abitazioni tenute a disposizione	2‰
Fabbricati rurali strumentali	1‰
Unità immobiliari costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati principale	2‰
Unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	2‰
Altri immobili ivi comprese le aree fabbricabili	2‰

2. **DI CONFERMARE** l'esenzione dalla TASI, per l'anno 2015, tutti i contribuenti con reddito annuo complessivo, determinato attraverso l'applicazione del calcolo ISEE, pari o inferiore ad € 10.000,00, ai sensi dell'art. 1, comma 682, della legge 147/2013 previo nuovo obbligo dichiarativo;
3. **DI PRENDERE ATTO** delle scadenze per il pagamento dell'acconto e del saldo, per l'anno 2015, così come previsto dalla normativa vigente:
  - a. ACCONTO 50% - 16 giugno 2015 (o UNICA SOLUZIONE);
  - b. SALDO - 16 dicembre 2015;
4. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n 446/1997 e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione l'immediata esecutività dell'atto:

CONSIGLIERI PRESENTI: 12

CONSIGLIERI ASSENTI: 5 ( Focarelli, Facciolla, F. Mancini, Lamanna, Brescia)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI: 8

CONSIGLIERI CONTRARI: 4 (Scagliusi, Maringelli, Bovino, G. Mancini)

Il Presidente del C.C., visto l'esito della votazione, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Pareri artt.49 e 147 bis del T.U.E.L. n.267/2000

**UFFICIO FINANZE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

**F A V O R E V O L E**

**IL RESPONSABILE**  
dott. Raffaele Nicola VITTO

**UFFICIO FINANZE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:  
Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

**F A V O R E V O L E**

**IL RESPONSABILE**  
dott. Raffaele Nicola VITTO

---

---

Letto, approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Caterina DI TURI

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**  
Modesto PELLEGRINI

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'Albo Pretorio Informatico per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124 del T.U., approvato con D. Leg. n. 267 del 18.08.2000,
- È divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_
  - essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3 del T.U. n.267/2000);
  - perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4 del T.U. n.267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa Caterina DI TURI

---

---